

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

25ª domenica ordinaria



**CHI ACCOGLIE UNO SOLO
DI QUESTI BAMBINI
NEL MIO NOME, ACCOGLIE ME.**

Marco 9, 37



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

23 settembre

37

Preghiera

di Roberto Laurita

Potrei anche tentare, Gesù,
di raggiungere gli ultimi posti,
di diventare il servo di tutti,
di consacrare energie e risorse
alla loro riuscita, al loro bene.
Non sarebbe facile, lo ammetto:
si tratterebbe di morire
al mio orgoglio, alla mia superbia,
al bisogno insano di emergere,
di primeggiare, di impormi
all'attenzione e alla stima di tutti.

Ma sei poi veramente
si dimenticano di me,
se poi finiscono col prendermi
come il debole di turno,
l'ingenuo e il buono
che riescono a sfruttare
per il loro successo?
Ecco quello che temo più di tutto:
che si dimenticano di me,
delle mie doti delle mie capacità,
che non mi circondino più
del loro apprezzamento,
della loro considerazione,
del loro consenso.

Mi metterei anch'io a servizio
con contratto a tempo determinato
se avessi la sicurezza di guadagnarli
uno scatto consistente di carriera.
E invece tu mi chiedi
di farlo a tempo pieno,
fino in fondo, senza limiti,
sicuro che tu non mi abbandonerai.

CAPOVOLGIMENTO DEI VALORI (Mc. 9,30-37)

Gesù e i suoi discepoli percorrono la stessa strada verso Gerusalemme, ma le loro menti sono su sentieri diversi; essi non capiscono l'insegnamento del Maestro che insiste sulla necessità di portare la croce: ***“Essi però non capivano queste parole...”*** I discepoli hanno scelto di seguirlo, ma è come se stessero andando per un'altra strada, non riescono a lasciare la mentalità mondana per accogliere quella di Gesù. Ma attenzione, non è così semplice la cosa! E' quello che capita anche a noi, siamo cristiani ma non facciamo quello che Gesù ci chiede! Certe cose appaiono ovvie, normali e persino giuste: ricchezza, potere, piacere sono spesso in cima alla nostra scala di valori, e ci consideriamo cristiani. Gesù rovescia questa scala di valori, e pone al vertice l'umiltà, la povertà, la croce. E noi a che punto siamo nel rovesciamento della scala di valori? Non dobbiamo far finta di seguire Gesù, ma seguirlo per davvero! Certo, con tutte le difficoltà, debolezze e fragilità, ma con la certezza che quella indicata da Gesù è l'unica strada giusta. Dobbiamo essere convinti che l'ultimo posto è il primo, che il più grande è colui che serve, che il vero potere è nascosto nella logica dell'amore. E' chiaro che un simile capovolgimento di valori non sia immediatamente comprensibile e non sia neppure così facile da assimilare. Proprio per questo è necessario maturare quello spirito di umiltà e di accoglienza che Gesù esprime molto bene mettendo in mezzo un bambino: ***“E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro...”*** Davanti a quel bambino i discepoli si sentono imbarazzati e anche un po' buffi, ma questo contrasto serve a Gesù per trasmettere un messaggio importante: se ci tenete tanto a diventare grandi agli occhi di Dio e a occupare i primi posti nel Regno, dovete essere come questo bambino, dovete acquisire una mentalità semplice come quella dei bambini. Si tratta di abbandonare il desiderio di primeggiare che li sta prendendo, si tratta di non essere ambiziosi e di non voler stare un gradino al di sopra degli altri. Si tratta di vivere il rapporto con Dio lasciandosi docilmente guidare da lui. Il bambino, proprio perché indifeso, docile e incapace di ambizione, diventa immagine di Gesù che, pur essendo Dio si è fatto piccolo, umile, per incontrare l'uomo.

Don Pietro

San Pio da Pietrelcina

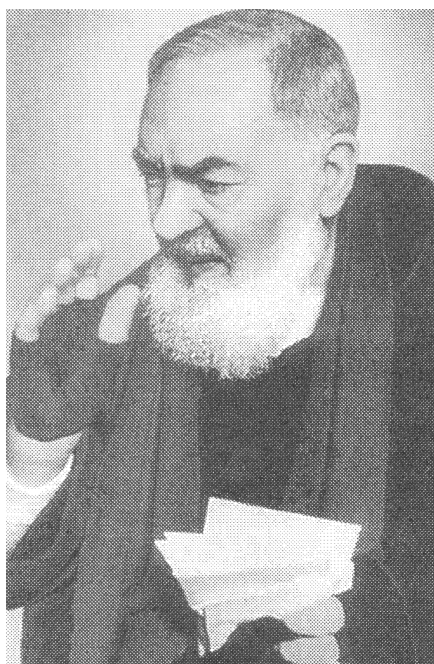
23 Settembre

Pietrelcina, Benevento, 25 maggio 1887

San Giovanni Rotondo, Foggia, 23 settembre 1968

Francesco Forgione nasce a Pietrelcina, provincia di Benevento, il 25 maggio 1887. Il 22 gennaio 1903, a sedici anni, entra in convento e da Francescano cappuccino prende il nome di fra Pio da Pietrelcina. Diventa sacerdote sette anni dopo, il 10 agosto 1910. Nel 1916 i superiori pensano di trasferirlo a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, e qui, nel convento di S. Maria delle Grazie, ha inizio per Padre Pio una straordinaria avventura di taumaturgo e apostolo del confessionale. Il 20 settembre 1918 il cappuccino riceve le stimmate della Passione di Cristo che resteranno aperte, dolorose e sanguinanti per ben cinquant'anni. Muore il 23 settembre 1968, a 81 anni. Dichiarato venerabile nel 1997 e beatificato nel 1999, è canonizzato nel 2002.

Etimologia: Pio = devoto, religioso, pietoso.



FILASTROCCA DEL RITORNO

Filastrocca del ritorno
è arrivato il primo giorno!

Ora suona la campanella:
tutti dentro con la cartella.

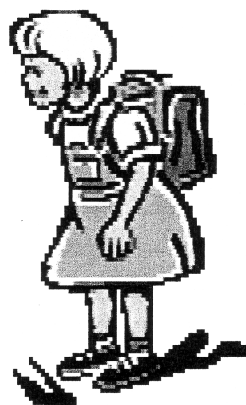
Si ritrovano gli amici
e stare insieme rende felici.

C'è chi è un po' meravigliato,
chi ancora è assonnato
e un primino è emozionato!

Quante cose da scoprire
è lavori da iniziare,
ma i giorni sono tanti:

UN BUON ANNO A TUTTI QUANTI!!!

Alunni di classe 3°
Scuola Primaria Ramate



Sabato, 15 settembre, la nostra parrocchia ha vissuto momenti di gioia: nella chiesa di san Lorenzo e Anna si sono uniti in matrimonio Linda e Marco ed hanno fatto battezzare la loro piccola Laura.

*Grazie per l'esempio di fede dato alla Comunità!
Il Signore benedica questa famiglia.*

Brevi cenni storici sulla Madonna della Mercede che si venera nell'Oratorio della Cereda

Fino all'anno 416, la Spagna fu travagliata dai Vandali e dai Goti che, cessato il Romano Impero, se ne erano resi padroni. Quando Giuliano, conte di Centa, ebbe vinto e ucciso Roderico, ultimo re dei Goti, nel 713, la Spagna fu invasa dai Saraceni, venuti dall'Africa. Costoro, per essere maomettani, si diedero subito a perseguitare in ogni modo i Cristiani traendone molti in dolorosa schiavitù. Lo stato delle cose durò così miserando fino al principio del secolo XIII, per lo spazio cioè di circa 600 anni.

Maria Santissima, a cui tutti i buoni si rivolgevano e che già aveva dato a S. Domenico il Rosario per debellare le eresie, venne anche stavolta in aiuto.

Nella notte dall'1 al 2 agosto 1218, Maria Santissima apparve a S. Pietro Nolasco, signore molto pio e molto ricco, giovane di 29 anni, che era di universale edificazione. A lui la Vergine Santa comandò di istituire un nuovo Ordine religioso che si denominasse della Mercede e che avesse fra l'altro, l'obbligo di redimere gli schiavi cristiani.

Al mattino, S. Pietro Nolasco parlò di questa visione avuta nella notte, col suo confessore, S. Raimondo di Peñafort. Meraviglia! A lui pure era apparsa la Vergine, dicendo le stesse cose.

Entrambi, allora, si portarono dal re Giacomo di Aragona, che comandava cioè quella parte della Spagna che fin dal 778 Carlo Magno aveva tolta ai Mori. Li ascoltò il buon sovrano e li fece meravigliare, quando egli stesso affermò di aver avuto la medesima visione e il medesimo comando da Maria Santissima.

Non ci poteva dunque essere alcun dubbio circa la volontà del Signore!

I tre si misero all'opera, volenterosi. Il 10 agosto, nella cattedrale di Barcellona, dal vescovo del luogo, Berengario della Palù, San Pietro Nolasco ricevette l'abito bianco e lo scapolare, distintivo del nuovo Ordine. Ai soliti tre voti (povertà, castità, obbedienza) aggiunse il quarto: quello di darsi, occorrendo, anche in ostaggio per la Reden-

zione degli schiavi.

Il re Giacomo diede, come prima casa del nuovo Istituto, la maggior parte del suo palazzo.

Così ebbe principio il grande Ordine dei Mercedari, che fregiandosi il petto delle armi del re di Spagna e approvati da Papa Onorio III nel 1223 e da Gregorio IX nel 1235 si diffusero per il mondo, facendo del bene immenso. E la Vergine Santa, fondatrice e sostenitrice di quell'Ordine, ebbe un culto più affettuoso e più generale.

Da noi a Casale Corte Cerro e precisamente nell'oratorio della frazione di Cereda, la devozione alla Madonna della Mercede, proviene dal sacerdote Pietro Ferraris, morto il 21 dicembre 1842 nella bella età di 77 anni, che per essere ex religioso Mercedario, aveva donato alla chiesa un piccolo quadro spagnolo. Questo raffigurava la Vergine incoronata, in piedi, a braccia larghe e sotto il manto, vuoi a destra e vuoi a sinistra, stanno uomini e donne, grandi e popolani, pienamente difesi dalla Madre di Dio.

S'introdusse fin dalla prima volta, perché suo giorno fisso, la Messa cantata al 24 settembre, finché essendo zelante fabbriciere dell'Oratorio il signor Carlo Pietro Zingaro, si pensò a comperare una statua della Vergine a Milano dalla ditta Lorenzo Riva.

Il caro simulacro arrivò e il 22 novembre 1925, in una bella giornata di sole, in una commovente festa di cuori, fu benedetto e dal Gabbio fu portato all'Oratorio della Cereda in una grandiosa processione, non facilmente dimenticabile.

E da quel giorno la Vergine Santa, a braccia larghe, diffonde le sue grazie per le anime e per i corpi, per i vicini e per i lontani.

Per merito di Lei, s'è abbellita la chiesa d'un altare nuovo in marmo, consacrato da Maurilio Fossati vescovo di Galtelli Nuoro (Sardegna), il 28 settembre 1926.

(Da uno scritto di mons. Pietro Belloni Arciprete di Casale Corte Cerro. Edizione tipografia Antonioli – Domodossola - 8 dicembre 1927).

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 23 settembre XXV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Francesco, Mimmo, Giovanni e Agada.

Lunedì 24 settembre SAN PACIFICO

ore 18.00 S. M. per i defunti Vittoni e Testori.

Martedì 25 settembre SAN CLEOFA

ore 20.45 **Ramate:** S. Messa in onore di S. Pio da Pietrelcina, animata dal gruppo di preghiera.

Mercoledì 26 settembre SS. COSMA E DAMIANO

ore 18.00 S. M. per tutti i defunti.

Giovedì 27 settembre SAN VINCENZO DE' PAOLI

ore 18.00 S. M. per Valente Piero.

Venerdì 28 settembre SAN VENCESLAO

ore 18.00 S. M. per Patrizia e Costanzo.

Sabato 29 settembre ARCANGELI MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Salvatore. Per le intenzioni della fam. Amisano. Per Alberto e Pietro.

Domenica 30 settembre XXVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per defunti fam. Margaroli.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Colombo Ettore e genitori.

RISORGERA'

Giovedì 13 settembre è deceduta Bartolo Domenica in Borghini, di anni 30, residente in Ramate.

AVVISI

Lunedì 24 settembre alle ore 20.30: Alla chiesetta della Cereda si celebra la Festa della Madonna della Mercede. S. Messa alle ore 15.30 per i malati e alle ore 20.30 con la partecipazione della Corale di Casale, seguirà la processione con lo stendardo della Madonna.

Giovedì 27 settembre alle ore 20.45: Nella chiesa di Villadossola il Vescovo presenterà la sua lettera pastorale intitolata "Come stai con la tua fede?". Sono invitati tutti i fedeli dei Vicariati del Verbano-Cusio-Ossola.

Sabato 29 settembre alle ore 14.30: All'Oratorio di Casale c'è l'incontro della "Rete Associativa" delle Caritas della nostra zona.

OFFERTE

I dipendenti della ZAMI 1950 s. r. l. in memoria della Sig.ra Di Bari Chiarito Filomena, offrono Euro 55 alla chiesa di Ramate.

La famiglia Morandi in memoria di Colombo Cesare offre Euro 50 alla chiesa di Ramate. Offerta di Euro 120 in occasione del Battesimo di Gallacci Francesca, alla chiesa di Ramate.

Offerta di Euro 200 in occasione del Matrimonio di Gioira Marco con Rimazzi Linda e del Battesimo di Laura, alla chiesa di Ramate.

Per le opere della parrocchia € 65. Nella cassetta per il Crocifisso € 10. Lampada € 10.